

Il partner giusto per lo storage che cambia

Nuove tecnologie, specializzazioni, cloud.
Opportunità da affrontare con un approccio trasversale

Tra i principali driver che agiscono oggi sul mercato dello storage ne esiste uno più tecnologico relativo al passaggio dai supporti magnetici convenzionali, ai dischi allo stato solido. La percezione è che presto questa nuova tecnologia avrà un grande sviluppo sul mercato, in quanto tali dispositivi hanno un prezzo tendenzialmente in calo e vanno a indirizzare un tipo di elaborazione I/O intensive in grande crescita: database, big data, business intelligence e aspetti transazionali più spinti. Attualmente si riscontra ancora una limitazione nel corredo software gestionale che verrà probabilmente colmata, nei prossimi anni.

Accanto a questo fenomeno, assistiamo all'esplosione di applicazioni e dispositivi mobili, che generando enormi volumi di dati, alzano le aspettative nei confronti delle soluzioni di storage capacitativo. Questa richiesta potrà essere indirizzata dai nuovi sistemi di storage scalabili orizzontalmente (scale-out storage), e il proliferare di informazioni non strutturate richiederà, inoltre, strumenti software in grado di classificare, ricercare in real time, tra i dati archiviati, informazioni correlabili.

C'è un terzo trend, che ha forti implicazioni per un fornitore a valore aggiunto come



Andrea Navalesi
amministratore delegato di Sinergy

Sinergy: la nuova offerta - e domanda - di soluzioni di storage specializzate che sono progettate o personalizzate per un utilizzo specifico, ad esempio data base, VDI, BI, etc.

Queste nuove soluzioni sono fortemente proprietarie e, a volte, non sono facilmente integrabili entro le strutture di backup e disaster recovery dei clienti: ciò comporta un indebolimento delle policy di sicurezza e di tutela del dato. Tale situazione, richiede quindi competenze di system integration trasversali tra applicazioni, sistemi di storage e di backup e una profonda conoscenza dei processi di governance.

Sicuramente queste limitazioni saranno risolte quando le cosiddette soluzioni di softwa-

re defined storage saranno effettivamente mature e adottabili dai clienti. La nuova frontiera software defined storage prevede, infatti, un layer software che nasce per interfacciarsi con le varie applicazioni e che trasforma lo storage esistente in una piattaforma semplice, estensibile e aperta. I vendor indicano un trend in crescita nei prossimi due anni ma nel frattempo gli utenti vedono ancora alte le soglie di rischio: una strategia di disaster recovery e backup diventa quindi fondamentale.

Si deve infine citare il fenomeno del cloud storage, che se proposto come servizio da utilizzare per la media azienda italiana è sicuramente positivo. E' invece particolarmente rischiosa la tendenza ad adottare tecnologie e architetture mutuare dai cloud provider, in quanto tali soluzioni non sono ancora ingegnerizzate per un utilizzo su vasta scala.

Tutti questi fenomeni richiedono competenze di advisory tecnologico, che in Sinergy abbiamo visto essere l'arma vincente di numerosissimi progetti, nonché la capacità di mettere in campo un approccio olistico allo storage, considerato come elemento di un insieme più esteso e complesso e fortemente legato agli aspetti di protezione del dato.

